

“THE GRAPHIC CARPET”: LO SPAZIO VERONESE DEDICATO AI TAPPETI INCONTRA LE COLLEZIONI DEL DESIGNER FRANCESE JACQUES TOUSSAINT

Il Mercante d’Oriente, storica galleria di tappeti d’arte nel cuore di Verona, prosegue attraverso il suo brand contemporaneo Artep Italia le collaborazioni con artisti e designer di fama internazionale.

L’iniziativa verrà inaugurata venerdì 4 ottobre alle ore 18.30 presso la sede di Corso Sant’Anastasia a Verona. Durante la serata inaugurale, verranno fatti sfilare i lavori degli studenti della Fashion Ground Academy di Verona che si sono ispirati al tema della luce nelle opere di Jacques Toussaint.

Verona, ottobre 2013. Non solo sculture, dipinti, installazioni: la Verona contemporanea ha molto di più e per scoprirlo bastano pochi passi nel centro storico della città.

Il Mercante d’Oriente, storico show room che possiede una collezione di tappeti disegnati da artisti e designer contemporanei, inaugura **venerdì 4 ottobre alle 18.30** una mostra dedicata all’artista e designer francese **Jacques Toussaint**, portando avanti il programma di attività trasversali che fanno dello spazio in Corso Sant’Anastasia non un negozio, ma una galleria, diretta da Tiziano Meglioranzi, che da oltre trent’anni organizza eventi culturali, frutto di contaminazioni tra le varie discipline del mondo dell’arte.

La mostra, dal titolo **“The graphic carpet. Design/di-segni nell’opera di Jacques Toussaint”**, presenta una collezione di tappeti in lana e seta annodati a mano, firmata da Toussaint ed editata da **Artep Italia**, brand contemporaneo de Il Mercante d’Oriente.

I tappeti saranno esposti assieme ai pezzi simbolo della ricerca dell’artista, tra cui la nota libreria “Cavadini”, struttura modulare, costituita da gabbie metalliche molto esili, che cita al meglio il purismo razionalista del passato, da Asnago e Vender a Enzo Mari.

Durante l’inaugurazione della mostra verranno fatti sfilare, tra le opere di Toussaint, i lavori degli studenti della Fashion Ground Academy di Verona che si sono ispirati al tema della luce nelle opere dell’artista francese.

La collaborazione con Toussaint nasce dalla filosofia comune che sottende questa sinergia, ossia la connessione di due pensieri, il posizionamento aristocratico dell’arte e l’ambiente quotidiano, come afferma il critico Daniele Baroni.

Quello di Jacques Toussaint è un mondo fatto di segni in cui il segmento diventa la cifra espressiva prediletta di una ricerca pulita, minimale, che “non va a caccia di, spesso pericolose, contaminazioni letterarie, teatrali e poetiche”, come specifica il critico Gillo Dorfles in un testo del 1978.

Le opere di Toussaint, dalle strutture geometrizzanti, sono i componenti ideali dell’arredo di una casa, ma, allo stesso tempo, sono state esposte all’interno di gallerie, musei, e nelle istituzioni di tutto il mondo, da Milano a Parigi, Colonia, Lubijana, Denver.

BIOGRAFIA DELL'ARTISTA

Jacques Toussaint nasce a Parigi nel 1947. Inizia la sua attività in Italia nel 1971 dopo aver studiato a Parigi all'Institut des Etudes Economiques et Commerciales e successivamente all'École Nationale Supérieure des Beaux Arts. È stato consulente delle aziende di arredamento Bernini di Carate Brianza e Matteo Grassi di Mariano Comense, per la quale ha anche creato una linea di prodotti, coordinato l'azione dei vari designer, impostato e seguito l'immagine aziendale.

Per la Interflex di Meda è stato consulente per il settore arredamento dal 1983 al 1990. Alla fine del 1985 ha creato il marchio Atelier quale sintesi delle sue precedenti esperienze, per l'edizione di progetti affidati alla cura di giovani designer Hans-Peter Weidmann, Wolfgang Laubersheimer, Hannes Wettstein, designer molto affermati come Toshiyuki Kita, Ross Littell e Verner Panton e la riedizione di progetti firmati da maestri dell'architettura di livello internazionale come Alvar Aalto, Alfred Roth, Werner Max Moser e Giuseppe Terragni.

A partire dal 1993 collabora alla definizione di una nuova collezione di oggetti in carta riciclata per la Arbos di Solagna. È stato varie volte invitato a presentare i suoi lavori al Museo Casabianca di Malo (Vicenza) istituzione che illustra attraverso opere grafiche le varie tappe dell'arte contemporanea internazionale dal 1960 ai nostri giorni.

Nel 1997 ha creato "Glass Works", una collezione di specchi nata da una ricerca su un materiale antico, il vetro. Nel 1998 ha creato il marchio Connections, una collezione di oggetti artistici che intende sottolineare le connessioni che esistono tra le persone e le cose che hanno influenzato la sua ricerca.

Nel 2000 ha fondato l'Associazione del Piccolo Museo per la protezione e la salvaguardia del ricco archivio di progetti, prototipi e disegni raccolti durante gli anni di collaborazione con designer famosi. Ha iniziato anche la produzione di una nuova collezione con il marchio Edizioni del Piccolo Museo. Attivo come grafico, partecipa a mostre in gallerie ed istituzioni in Italia ed all'estero. Alcune sue opere sono presenti nelle collezioni permanenti del Denver Art Museum di Denver (USA), del Die Neue Sammlung di Monaco di Baviera, del Kunstgewerbemuseum di Berlino e del Museo Nazionale di Poznan in Polonia.

IL MERCANTE D'ORIENTE E ARTEP ITALIA

Artep Italia è il brand contemporaneo de Il Mercante d'Oriente, spazio storico di 500 mq, dal 1981 nel cuore di Verona, dedicato al tappeto in tutte le sue possibili declinazioni, decorativi, classici, d'Oriente e d'Occidente, tecnici e "su misura". Due piani di show room, sei sale e oltre mille tappeti: qui si trovano infinite soluzioni, in termini di gusto e di budget.

Artep Italia edita collezioni pensate in esclusiva da firme del design e dell'arte internazionale, facendo il suo debutto nel 1989 ad Artefiera di Bologna con un tappeto di Piero Dorazio. Il progetto, presentato dal critico Luciano Caramel, è frutto della collaborazione tra l'artista astrattista italiano, molto attratto dall'arte orientale, e gli artigiani curdi, con lo scopo di rafforzare il legame tra arte e artigianato. Ogni tappeto, oltre ad essere numerato, è accompagnato da un'attestazione di autenticità dell'artista.

Fanno parte di questo brand anche le collezioni di tappeti disegnati da Alessandro Mendini, Toshiyuki Kita, Ugo La Pietra, Nanda Vigo, Vincenzo Balsamo e Anghì.

Artep Italia è anche limited edition: durante l'ultima edizione del Salone del Mobile di Milano, in collaborazione con Carnovsky, il duo di artisti e designer formato da Silvia Quintanilla e Francesco Rugi, Artep Italia ha presentato alla Fondazione Pini di Milano una collezione di tappeti, arazzi e paraventi in edizione limitata, realizzati attraverso la sovrapposizione di tre immagini differenti, ciascuna di un diverso colore primario, rosso, verde e blu, apparentemente disorientanti per lo spettatore, ma poi distinguibili attraverso particolari filtri/lenti.

L'evento è stato realizzato in collaborazione con:

